

CONVENZIONE QUADRO
TRA
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE
E
ISTITUTO CENTRALE PER I BENI SONORI ED AUDIOVISIVI

L'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione in prosieguo denominato "ICCD", cod. fiscale 80212550588, con sede legale in Roma, Via di San Michele 18, in persona del Direttore Dott.ssa Laura Moro, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso l'Ente

L'Istituto Centrale per i beni sonori ed audiovisivi, in seguito denominato "ICBSA" cod. fiscale 97307180584 con sede legale in Roma, Via Michelangelo Cetani 32, nella persona del Direttore Dott. Massimo Pistacchi, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso l'Ente

Vista la legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni, recante norme in materia di "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, e successive modificazioni, recante "Attuazione della Direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dei documenti nel settore pubblico";

Visto il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 7 ottobre 2008 concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione;

Visto il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 7 ottobre 2008 concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Centrale per i beni sonori ed audiovisivi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";

Visto il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 18 maggio 2015, n. 102, recante "Attuazione della Direttiva 2013/37/UE che modifica la direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dell'informazione nel settore pubblico";

Visto il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e, in particolare, l'articolo 16, comma *I-sexies*;

Visto il decreto ministeriale 23 gennaio 2016, recante «Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208»;

Viste le Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico per l'anno 2016, emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

Visto il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 gennaio 2017, n. 37, recante disposizioni sul "Servizio per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library dell'Istituto

Centrale per il Catalogo e la Documentazione”;

Considerata la rilevanza assunta dai progetti di digitalizzazione per la conservazione, la fruizione pubblica e la valorizzazione del patrimonio culturale;

Tenuto conto delle funzioni svolte dall’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, ai sensi del citato decreto ministeriale 7 ottobre 2008, e, in particolare dall’articolo 1, comma 1, lettera d), secondo cui l’Istituto si adopera, secondo le direttive del Segretario generale, o su richiesta dei Direttori generali del Ministero, per il collegamento delle numerose banche dati esistenti all’interno e all’esterno del Ministero, nonché quelle svolte ai sensi del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 gennaio 2017, n. 37, recante disposizioni sul “Servizio per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library dell’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione” secondo cui è stato istituito presso l’ICCD il Servizio per la digitalizzazione del patrimonio culturale –Digital Library col compito, tra gli altri, di elaborare il Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale e curarne l’attuazione ed esprimere parere su ogni iniziativa del MiBACT in materia coordinando appositi tavoli tecnici con rappresentanti degli istituti e degli uffici centrali e periferici del MiBACT, ai fini dell’elaborazione e dell’attuazione del Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale;

Tenuto conto che l’ICBSA ha tra le sue funzioni istituzionali le attività di tutela, valorizzazione, restauro, conservazione, ricerca e trascrizione in digitale sui documenti sonori e audiovisivi.

Dato atto che ICCD e ICBSA sulla base delle rispettive competenze nel campo della conservazione, valorizzazione e trattamento digitale del materiale storico documentario audio e visivo, ritengono di comune interesse avviare una collaborazione tecnico-scientifica nel campo della gestione e del trattamento delle risorse digitali ivi comprese i sistemi gestionali di trascrizione e di conservazione a lungo termine dei dati digitali.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono quanto segue

Art. 1 (Oggetto e obiettivi dell’accordo)

ICCD e ICBSA si impegnano a collaborare per la definizione di uno standard per la gestione e il trattamento delle risorse digitali, ivi comprese i sistemi gestionali di trascrizione, di formazione e di conservazione a lungo termine dei dati digitali, realizzando un sistema prototipale di cooperazione per la gestione, la valorizzazione e la conservazione dei dati descrittivi del patrimonio, compreso quello audio video.

Attraverso lo standard di gestione saranno affrontati e regolati i seguenti aspetti:

- a) Stato della digitalizzazione. È necessario poter accedere a informazioni aggiornate e precise riguardanti il numero e la tipologia di supporti digitalizzati, anche al fine di elaborare statistiche o fare pianificazione dell’attività di digitalizzazione, tenendo conto delle copie multiple legate al deposito legale, che variano nel tempo in funzione della normativa applicabile.
- b) Documentazione e catalogazione. È necessario che la catalogazione sia un processo snello, i dati devono poter essere catalogati e revisionati in modo semplice. Altrettanto semplice deve poter essere il processo di documentazione (metadatozione). È necessario disporre di informazioni aggiornate sulla quantità e sulla tipologia di supporti catalogati e metadati.
- c) Formazione (trascrizioni). Devono essere utilizzabili, secondo necessità, delle stazioni adatte a svolgere le diverse tipologie di trascrizione. Tali stazioni devono rispettare lo stato dell’arte in tema di trascrizione audio digitale, così come indicato dalle linee guida IASA.
- d) Reperibilità. Deve risultare semplice e rapida l’operazione che permetta al sistema e/o al personale preposto di recuperare il dato di interesse, inteso come dato catalografico e dato digitale, a partire dall’identificazione di un supporto. Altrettanto semplice deve essere la reperibilità del dato catalografico a partire da quello digitale e viceversa.
- e) Salvaguardia dell’informazione. Il sistema deve garantire la conservazione a lungo termine del dato digitale e prevedere un controllo in grado di rilevare errori nei dati e malfunzionamenti nei supporti e/o nei dispositivi preposti alla lettura/scrittura dei dati stessi, che ne possano compromettere la preservazione nel tempo, in modo da adottare opportuni correttivi.

- f) Accesso. La struttura informatica deve poter supportare sistemi di restituzione utente delle informazioni audio-video e di catalogo, anche sul web. Il sistema deve gestire differenti livelli di accesso ai dati, sia per durata, sia per qualità della riproduzione, nel rispetto delle finalità dell'Istituto e dei diritti delle case discografiche.
- g) Gestione. Il sistema deve essere di semplice gestione, da parte di personale non altamente specializzato, anche in virtù dell'elevato livello di automazione delle procedure da raggiungere. Deve essere possibile in maniera rapida formare una nuova risorsa (umana), anche esterna e dunque temporanea, all'utilizzo delle funzionalità standard dell'infrastruttura, sia mediante un breve periodo di affiancamento, sia tramite semplice lettura/studio della documentazione.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

ICBSA si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture e dotazioni tecniche e tecnologiche nonché professionali applicate alla struttura di gestione dei dati digitali per la realizzazione congiunta di un sistema innovativo di trascrizione, gestione e conservazione dei dati digitali, in coerenza con gli obiettivi dell'art. 1 del presente accordo.

ICCD, nell'ambito della redazione del Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, si impegna a sviluppare di comune accordo con ICBSA un sistema gestionale condiviso nelle sue linee progettuali ed operative, ed a tal fine di mettere a disposizione le proprie risorse professionali e tecnologiche per le finalità della presente convenzione.

Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a svolgere le attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.

Le attività saranno definite sulla base di documenti operativi concordati di volta in volta dalle Parti.

Art. 3 (Oneri finanziari)

Le parti assicurano, ciascuna per proprio conto, le risorse finanziarie per l'attuazione dell'accordo.

Art. 4 (Ulteriori collaborazioni)

ICBSA e ICCD si riservano la possibilità secondo modalità condivise di prevedere per il conseguimento degli obiettivi del progetto di cui alla presente convenzione il contributo anche di esperti e di soggetti privati.

Art 5 (Referenti scientifici)

Responsabili tecnico-scientifici dell'accordo di collaborazione in argomento sono:

- per l'ICCD la dott.sa Chiara Veninata;
- per l'ICBSA il sig. Francesco Baldi.

Art. 6 (Risultati)

I risultati derivanti dal presente accordo di collaborazione sono di proprietà di entrambe le Parti, e potranno essere utilizzati da entrambi per specifiche finalità e per pubblicazioni, oltreché per l'inclusione e l'utilizzo nell'ambito delle rispettive banche dati.

Art. 7 (Integrazioni)

In ogni momento, con l'accordo delle parti, la convenzione potrà essere modificata o integrata con un nuovo atto convenzionale.

Art. 8 (Durata)

Il presente accordo avrà durata triennale a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta di una della Parti.

Art. 9 (Controversie)

Ogni controversia che dovesse sorgere in ordine all'interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione della presente Convenzione, sarà devoluta all'esclusiva competenza del Foro di Roma, intendendosi in tal modo derogata ogni diversa forma di competenza territoriale.

Art. 10 (Tutela della privacy)

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni relative all'espletamento di attività comuni in conformità alle misure e obblighi imposti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196.

Il presente atto, composto da quattro pagine ed esente dall'imposta di bollo e di registro ai sensi degli artt. 1 e 4 della L. 868/1970, viene sottoscritto interamente a mezzo firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.

Roma, 23 maggio 2018

Per L'ICCD
Il Direttore
(arch. Laura Moro)

Per l'ICBSA
Il Direttore
(dott. Massimo Pistacchi)